

# Cademario scrive la storia con la revoca del municipio

Una prima ticinese: dopo la revoca di un esecutivo i cittadini eleggono un nuovo municipio e un nuovo sindaco. Pur trattandosi di una misura straordinaria, permetterebbe di sbloccare situazioni difficili e insanabili a livello comunale.



*Una revoca prima della fine della legislatura del municipio: La norma costituzionale prevede che debba essere inoltrata al Consiglio di Stato e sottoscritta da almeno il 30 per cento degli aventi diritto di voto del comune.*

*Foto: Arnaud Jaeggens – Unsplash*

Prima storica in Ticino. Il 19 maggio i cittadini di Cademario sono chiamati ad eleggere un nuovo Municipio per il periodo rimanente della legislatura 2016-2020. Invece domenica 16 giugno devono eleggere il nuovo sindaco. Queste elezioni anticipate sono una novità assoluta nel Canton Ticino, visto che una

possibilità del genere (revoca prima della fine della legislatura) esiste solo dal 2010, da quando è stata introdotta una norma simile nella Costituzione cantonale.

## **Sbloccare situazioni difficili e insanabili**

A dir il vero a Bellinzona c'era un tentativo ma i promotori della revoca non riuscirono a raccogliere le firme necessarie per una votazione che stabilisce se ci sarà una nuova elezione, cioè un terzo di aventi diritto. Invece a Cademario questo è successo. Nel dicembre 2018 la raccolta di firme era formalmente riuscita con 157 firme. La proposta di inserire nella Costituzione cantonale la revoca del municipio era stata formulata

dal deputato Alex Pedrazzini (PPD) e cofirmatari mediante un atto parlamentare il 23 gennaio 2006. Per quale ragione? La revoca e il rinnovo anticipato del municipio, pur trattandosi di una misura straordinaria, permetterebbe di sbloccare situazioni difficili e insanabili a livello comunale.

## **Quattro municipali tra i primi firmatari**

Questo è successo proprio a Cademario, piccolo comune malcantonese, che da tempo si trovava nella bufera. All'origine della richiesta di destituzione vi era secondo i firmatari «una mancanza di fiducia, di comunicazione, di trasparenza e collegialità». Tra i primi firmatari figuravano quattro dei cinque municipali del comune e la causa del malcontento — anche se mai citata direttamente — sarebbe da ricondurre al sindaco, Fabio De Bernardis. Il ormai ex-sindaco che ha lasciato il PLR nel 2017 adesso si ripresenta nella lista civica «Cademario 2020» con Lega e UDC. La raccolta delle firme necessarie era il primo passo. Poi nel febbraio 2019 si svolgeva una votazione popolare che ha infatti sancito l'addio anticipato dell'attuale esecutivo: i «sì» espressi per il cambiamento sono stati 158, mentre i «no» si sono fermati a quota 110. A questi si sono aggiunte 16 schede bianche e 3 nulle. Dunque voleva dire: nuove elezioni per il resto della legislatura. «Cademario è la prima collettività ticinese a revocare il suo esecutivo in votazione», commentava il consigliere di Stato e direttore del Dipartimento Istituzioni, Norman Gobbi, dopo aver preso nota del risultato. Perciò adesso si elegge il nuovo municipio. La norma costituzionale prevede che la revoca del municipio debba essere inoltrata al Consiglio di Stato e sottoscritta da almeno il 30% degli aventi diritto di voto del comune. Non può essere depositata nel primo né nell'ultimo anno di legislatura. In effetti domenica 5 aprile 2020 in Ticino ci saranno le elezioni regolari di municipi e Consigli comunali per il periodo 2020-2024.

*Gerhard Lob*

